



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 36 del 19/12/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Assente	9	FAROLDI LICIA	Assente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA.
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto n. 51 del 30.12.2009 avente ad oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PIANO SOCIALE DI ZONA E PER LA GESTIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI – PERIODO 01.01.2010 / 31.12.2014;

Visti:

- la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la **L.R. 12 marzo 2003, n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione, e gli **artt. 38 "Erogazione dei servizi mediante accreditamento"** e **41" Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi"**;
- l'**articolo 51 della L.R. 27/04**, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;
- la **D.G.R.n. 509/2007** "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;
- la **D.G.R. n. 772/2007** "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. primo provvedimento attuativo art. 38 l.r. 2/03 e succ. modd."
- la **D.G.R. n. 1004/2007** "Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e in particolare, nel programma allegato parte integrante, "Programma finalizzato nuovi uffici di piano: Funzioni degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi";
- la **D.G.R. n. 1206/2007** "Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, "Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza", che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA.

- la **DGR n. 1230/2008**, “Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;

Visti altresì:

- l'art. 45, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e Fondo Sociale Locale;
- la **L.R. 19 febbraio 2008, n. 4** “Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” e in particolare l'art. 23 “Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie”;
- la DGR 166/2008 con la quale la Regione Emilia-Romagna, ha costituito il Fondo Sociale Locale, e la successiva determinazione n. 1450 del 3/03/2009, avente come oggetto “Assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai comuni ed enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del fondo sociale locale in attuazione della delibera Assemblea legislativa n.196/2008 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 166/2009”, con la quale il Responsabile-Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, ha quantificato, assegnato e concesso all'ente capo-fila Comune di Fidenza dell'ambito distrettuale di Fidenza la somma di € 447.871,02 per l'attuazione dei piani di zona;
- la **deliberazione dell'Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna 22 maggio **2008, n. 175**: “Piano Sociale e Sanitario 2008-2010”, ed in particolare il **capitolo 5**, che disciplina il processo di accreditamento in ambito socio-sanitario”;
- la **DGR n. 284/2013**: “ Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014, Programma annuale 2013: obiettivi e criteri di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.”/2003;
- l'Accordo di Programma per il **Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale**, anni 2009-2011, sottoscritto in data **04 Marzo 2009** dai Sindaci dei Comuni del Distretto di Fidenza, dall'Azienda Usl e dalla Provincia di Parma ed i successivi Accordi di Programmi Integrativi per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Viste:

- la **Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514**: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 1012** “ *Approvazione delle Linee Guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale*”;

Premesso che:

1. Le funzioni di governo ed indirizzo della attività sono svolte dal **Comitato di Distretto**, d'intesa col Direttore di Distretto, integrato dall'Amministrazione Provinciale per gli ambiti di competenza.
2. Il Comitato di Distretto ha un proprio regolamento interno che ne disciplina l'attività e che sarà adeguato alle indicazioni della presente convenzione.
3. L'Ufficio di Piano svolge le funzioni di supporto alla programmazione dei servizi integrati. In particolare, svolge funzioni di supporto alla pianificazione sociale e socio-sanitaria, nei confronti del Comitato di Distretto e dei Comuni. I Comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni di programmazione attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale.
4. Il Servizio Assistenza Anziani svolge attività di coordinamento tra i Comuni e dell'Ausl di Parma- distretto di Fidenza, per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l'espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994. I comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni attraverso “L'ufficio di coordinamento distrettuale”.

Considerato che viene individuato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, il **Comune di FIDENZA** quale comune capofila, coincidente con il ruolo di comune capo distretto, al quale i Comuni aderenti delegano tutte le funzioni per la gestione amministrativa, economico-finanziaria e contabile derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma relativi al piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, per l'accreditamento e per la formalizzazione dei rapporti esterni, compresi quelli con l'AUSL territoriale. Il Comune di Fidenza, per conto dei Comuni del Distretto, dovrà pertanto provvedere:

1. a gestire il **Fondo Sociale Locale** e le altre risorse che si renderanno disponibili all'interno del Piano Attuativo Annuale;
2. a gestire le funzioni amministrative per l'**accreditamento** dei servizi socio-sanitari;
3. a stipulare apposita convenzione con l'Azienda U.S.L. finalizzata a:
 - A) alla costituzione dell'Ufficio di Piano e del SAA;
 - B) alla definizione delle modalità per l'esercizio della funzione di programmazione ed indirizzo, di monitoraggio e verifica dell'equilibrio finanziario, di gestione delle funzioni amministrative tecnico contabili del FRNA.

Considerato altresì:

- che in data 25 giugno 2014 il Comitato di distretto di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 ed il "Programma Attuativo Annuale 2014/2015";
- che in data 30 giugno 2014 in Conferenza dei servizi, promossa dal Sindaco di Fidenza come previsto dall'art. 29, comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 2003, i Comuni del Distretto sociosanitario di Fidenza, la Provincia di Parma e l'AUSL di Parma hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Integrativo al Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, triennio 2009-2011 ed il "Programma Attuativo Annuale 2014/2015";
- che con Decreto del Sindaco di Fidenza, n. 15 del 14.07.2014 è stato approvato, come previsto dall'art. 34, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 il sopra menzionato accordo di programma;
- che con deliberazione della Giunta Comunale di Busseto n. 73 del 25 luglio 2014, è stato approvato "L'accordo di programma integrativo del piano sociale di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale 2009-2011. Programma attuativo annuale anno 2014";

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267e s.m.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. il seguente parere:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, Cultura, Turismo e Spettacolo, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

Sentito l'intervento del Sindaco che, in qualità di Assessore ai Servizi Sociali e Sanitari, illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto;

Con voti favorevoli n. 7, nessun contrario, n. 4 astenuti (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), resi i forma palese ai sensi di legge da n. 7 Consiglieri votanti e n. 11 Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di **CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA**, avente validità nel periodo 1/1/2015 – 31/12/2017, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - All. "A";

- 2) DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 3) DI DARE ATTO che eventuali spese derivanti dalla presente convenzione saranno previste all'intervento 1.10.04.05 del bilancio di previsione pluriennale;
- 4) DI DARE ATTO altresì che ai sensi dell'art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l'Istruttore Direttivo D.ssa Roberta Curtarelli.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile,

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, N. 267 e s.m.;

CON VOTI favorevoli n. 7, nessun contrario, n. 4 astenuti (Capelli, Iacopini, Leoni e Michelazzi), resi i forma palese ai sensi di legge da n. 7 Consiglieri votanti e n. 11 Consiglieri presenti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 16/12/2014

Roberta Curtarelli / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA.

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, lì 18/12/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 36

DEL 19/12/2014

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/12/2014 al 14/01/2015

Busseto, lì 30/12/2014

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

**CONVENZIONE
TRA I COMUNI DI FIDENZA, BUSSETO, FONTANELLATO, FONTEVIVO,
NOCETO, ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO
PARMENSE, SISSA TRECASALI, SORAGNA E L'UNIONE CIVICA
“TERRE DEL PO”**

- PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA**

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali “
e
della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del
sistema integrato di interventi e servizi sociali”

- PER LA STRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**
- PER LA STRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO “SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI” DISTRETTUALE**
- PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA)**
- PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI**

L'anno 2014, il giorno.....del mese di in Fidenza nella sede municipale con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il Comune di Busseto (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Busseto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fidenza (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fidenza, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fontanellato (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontanellato, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fontevivo (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontevivo il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Noceto (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Noceto il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Roccabianca (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Roccabianca , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Salsomaggiore Terme , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di San Secondo Parmense (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Secondo Parmense , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Sissa Trecasali (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sissa trecasali , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Soragna (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Soragna , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

l'Unione Civica Terre del Po (PR) in persona del Presidente domiciliato per la sua carica presso il Comune di Polesine Parmense il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

Vista la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ";

Vista la **L.R. 12 marzo 2003, n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione, e gli **artt. 38 "Erogazione dei servizi mediante accreditamento"** e **41 "Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi"**,

Visto l'**articolo 51** della **L.R. 27/04**, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

Vista la **D.G.R.n. 509/2007** "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

Vista la **D.G.R. n. 772/2007** "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. primo provvedimento attuativo art. 38 l.r. 2/03 e succ. modd."

Vista la **D.G.R. n. 1004/2007** "Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e in particolare, nel programma allegato parte integrante, "Programma finalizzato nuovi uffici di piano: Funzioni degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi";

Vista la **D.G.R. n. 1206/2007** "Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, "Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza", che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA.

Vista la **DGR n. 1230/2008**, "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità";

Visto l'art. 45, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e **Fondo Sociale Locale**;

Vista la **L.R. 19 febbraio 2008, n. 4** "Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" e in particolare l'art. 23 "Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie";

Vista la **DGR 166/2008** con la quale la Regione Emilia-Romagna, ha costituito il *Fondo Sociale Locale*, e la successiva determinazione n. 1450 del 3/03/2009, avente come oggetto "Assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai comuni ed enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del fondo sociale locale in attuazione della delibera Assemblea legislativa n.196/2008 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 166/2009", con la quale il Responsabile-Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, ha quantificato, assegnato e concesso all'ente capo-fila Comune di Fidenza dell'ambito distrettuale di Fidenza la somma di € 447.871,02 per l'attuazione dei piani di zona;

Vista la **deliberazione dell'Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna 22 maggio **2008, n. 175**: “Piano Sociale e Sanitario 2008-2010”, ed in particolare il **capitolo 5**, che disciplina il processo di accreditamento in ambito socio-sanitario”;

Vista la **DGR n. 284/2013**: “ Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014, Programma annuale 2013: obiettivi e criteri di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n.”/2003;

Visto l'Accordo di Programma per il **Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale**, anni 2009-2011, sottoscritto in data **04 Marzo 2009** dai Sindaci dei Comuni del Distretto di Fidenza, dall'Azienda Usl e dalla Provincia di Parma ed i successivi Accordi di Programmi Integrativi per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Vista la **Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514**: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;

Vista la **Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 1012** “ *Approvazione delle Linee Guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale*”;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente convenzione riguarda la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'Accordo di Programma con il quale si approva il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari.
2. I Comuni intendono altresì ricercare la massima integrazione fra i servizi sociali e quelli socio-sanitari coordinando le proprie competenze attraverso l'Ufficio di Piano distrettuale.
3. I Comuni individuano, attraverso la presente convenzione, il Comune capofila ai sensi del TUEL. Il Comune capofila provvederà:
 1. a gestire le risorse del Fondo Sociale Locale;
 2. a gestire la funzione amministrativa dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari;
 3. a stipulare apposita convenzione con l'Azienda U.S.L., finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, alla gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza ed alla costituzione dell'Ufficio di Piano e del SAA;

Art. 2 Funzioni di programmazione

1. Le funzioni di governo ed indirizzo della attività sono svolte dal **Comitato di Distretto**, d'intesa col Direttore di Distretto, integrato dall'Amministrazione Provinciale per gli ambiti di competenza.

2. Il Comitato di Distretto ha un proprio regolamento interno che ne disciplina l'attività e che sarà adeguato alle indicazioni della presente convenzione.
3. L'Ufficio di Piano svolge le funzioni di supporto alla programmazione dei servizi integrati. In particolare, svolge funzioni di supporto alla pianificazione sociale e socio-sanitaria, nei confronti del Comitato di Distretto e dei Comuni. I Comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni di programmazione attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale.
4. Il Servizio Assistenza Anziani svolge attività di coordinamento tra i Comuni e dell'Ausl di Parma- distretto di Fidenza, per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l'espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994. I comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni attraverso "L'ufficio di coordinamento distrettuale".

Art. 3 Pianificazione territoriale in campo sociale e socio-sanitario

Il Comitato di Distretto approva:

il **Piano di zona distrettuale** per la salute e per il benessere sociale, di durata triennale che:

- individua, in coerenza con l'atto triennale della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, le priorità strategiche di salute e di benessere sociale nelle diverse aree d'intervento
- definisce la programmazione finanziaria triennale relativa agli interventi sociali e sociosanitari;
- specifica inoltre le integrazioni e i relativi strumenti, con tutte le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e salute individuati.

il **Programma attuativo annuale**, che costituisce la declinazione annuale di quanto definito nel Piano di zona distrettuale (triennale) per la salute e il benessere sociale.

Il percorso di elaborazione del Piano di Zona distrettuale e del Programma attuativo annuale prevede il sistematico coinvolgimento delle organizzazioni del volontariato, di promozione sociale, della cooperazione e del privato sociale che possono aderire all'Accordo di Programma di approvazione del Piano triennale e del Programma annuale.

La pianificazione viene adottata dai singoli Enti Locali secondo le forme e le modalità previste dalle rispettive norme di funzionamento interno.

Art. 4 La programmazione partecipata

- Il Comitato di Distretto garantisce lo svolgimento dei momenti di confronto con le Organizzazioni Sindacali previsti dagli accordi regionali e locali.
- Al fine di assicurare una costante partecipazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato e promozione sociale alla programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività comprese nell'ambito della Pianificazione territoriale, si riconoscono come momenti strutturali di confronto i gruppi di lavoro già operativi nel territorio.
- Il coinvolgimento della società civile alla funzione di indirizzo e attuazione degli interventi sociali e socio-sanitari territoriali, è garantito dai **Tavoli tecnici distrettuali** a cui partecipano:
 - i Comuni sottoscrittori della presente convenzione;
 - l'Azienda USL;
 - i referenti per le Scuole;
 - i rappresentanti delle OO.SS.;
 - i referenti di area tematica provinciali;
 - i referenti per il Terzo Settore;

- i referenti delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale.

Art. 5 Individuazione e compiti del Comune capofila

Viene individuato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, il **Comune di FIDENZA** quale comune capofila, coincidente con il ruolo di comune capo distretto, al quale i Comuni aderenti delegano tutte le funzioni per la gestione amministrativa, economico-finanziaria e contabile derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma relativi al piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, per l'accreditamento e per la formalizzazione dei rapporti esterni, compresi quelli con l'AUSL territoriale.

Il Comune di Fidenza, per conto dei Comuni del Distretto, dovrà pertanto provvedere:

1. a gestire il **Fondo Sociale Locale** e le altre risorse che si renderanno disponibili all'interno del Piano Attuativo Annuale;
2. a gestire le funzioni amministrative per l'**accreditamento** dei servizi socio-sanitari;
3. a stipulare apposita convenzione con l'Azienda U.S.L. finalizzata a:
 - A) alla costituzione dell'Ufficio di Piano e del SAA;
 - B) alla definizione delle modalità per l'esercizio della funzione di programmazione ed indirizzo, di monitoraggio e verifica dell'equilibrio finanziario, di gestione delle funzioni amministrative tecnico contabili del FRNA.

Art. 6 - Strutture operative

L'Ufficio di Piano

1. L'ufficio di Piano è così composto da:

RUOLO	PROFILO	IMPUTAZIONE COSTO 100 % SFL
RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	Figura a tempo pieno in possesso di diploma di laurea, con comprovate competenze in materia di programmazione e pianificazione in campo socio-sanitario.	€ 55.000,00
RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	Figura a tempo pieno in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a qualifiche tecniche di Responsabilità dei Servizi Sociali negli Enti Locali con esperienza nella gestione dei servizi socio sanitari e del lavoro di rete	€ 55.000,00
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	Figura in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, con opportuna professionalità in materia.	Costo compreso all'interno delle funzioni delegate ad ASP
COMPONENTI	N. 2 unità di impiegato amministrativo-contabile con competenza ed esperienza nella predisposizione ed istruttoria di procedimenti amministrativi e di natura contrattuale connessi alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese.	(1) € 29.500,00 (1) € 27.000,00
COMPONENTE	Figura tecnico-amministrativa part time (50 %) di raccordo tra UdP e Comune	€ 22.000,00

	capofila.	
Beni di consumo		€ 1.500,00
	TOTALE	Euro 190.000,00

La Figura di Sistema verrà svolta da un componente dell'Ufficio di Piano

La figura di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale è da individuare, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n 1.012 del 7 luglio 2014.

2. L'Ufficio di Piano, ha funzioni di:

1. attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali);
2. attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla partecipazione degli utenti alla spesa;
3. coordinamento degli strumenti tecnici per l'accesso e la valutazione d'accesso;
4. monitoraggio dello svolgimento delle attività, della qualità di erogazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari nel rispetto degli standards stabiliti;
5. attività di verifica della coerenza programmatica, istruttoria, valutazione e monitoraggio per le tre tipologie di accreditamento, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti del contratto di servizio;
6. azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:
 - a)** all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;
 - b)** all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, finanziati con il Fondo sociale locale;
 - c)** alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
 - d)** al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e socio - sanitari con le altre politiche (es.: funzione di raccordo per inserimento lavorativo disabili e fasce deboli, figura di sistema nell'area minori);
 - e)** al raccordo e all'utilizzo delle rilevazioni sulla domanda e sull'offerta, anche con riferimento all'attività degli sportelli sociali;
 - f)** alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
 - g)** al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione.
7. Funzioni di segreteria del Comitato di Distretto;

3 Aree tematiche

La gestione in forma associata ed integrata delle funzioni sociali e socio-sanitarie comporta l'organizzazione degli attuali servizi territoriali in QUATTRO macro-aree di attività: **1. Area “Responsabilità familiari, infanzia, adolescenza e giovani”;** **2. Area “Adulti”;** **3. Area “Anziani” e Servizio Assistenza Anziani;** **4. Area “Disabili”.**

Le aree tematiche, come sopra definite, sono a supporto dell'UDP. L'attività di ogni area e dell'insieme delle diverse aree sarà organizzata secondo la metodologia del lavoro di rete al fine di favorire il miglioramento delle progettazione integrata e dei livelli quanti-qualitativi dei servizi erogati. L'organizzazione verrà disciplinata con modalità operative proposte dal responsabile dell'ufficio di piano e validate dal comitato di distretto.

4 I l'Ufficio di Coordinamento, composto dai responsabili di ciascuna delle diverse aree di intervento, assicura:

1. l'accesso complessivo a tutta la rete dei servizi sociosanitari e quindi anche di quelli gestiti attraverso il FRNA/accreditati, la prima valutazione, la presa in carico complessiva, il controllo e la valutazione degli interventi attraverso gli strumenti tecnici per la valutazione (ad esempio UVGT, UVM, etc.) e i responsabili del caso e;
2. garantisce l'elaborazione, in accordo con le scelte delle persone e dei familiari, della proposta **di Progetto individualizzato di vita e di cure**, ne valuta la compatibilità con le risorse assegnate e l'impatto per l'intero anno dei progetti individualizzati e ne autorizza l'attuazione;
3. assicura la costante verifica del budget assegnato, monitorando costantemente l'utilizzo delle risorse rispetto ai programmi autorizzati;
4. valuta ed autorizza modifiche ai Progetti che comportino un aumento delle risorse destinate complessivamente al singolo progetto;
5. assicura un costante rapporto di collaborazione con i soggetti gestori dei servizi e degli interventi.

5 Il Gruppo Tecnico Distrettuale, composto da tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni, dal Responsabile Amministrativo del Distretto di Fidenza e dal Responsabile dei Servizi Sociali delegati, concorre all'elaborazione delle proposte di programmazione delle attività da sottoporre al Comitato di Distretto ed alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza; è responsabile dello svolgimento delle funzioni amministrativo tecnico contabili di competenza di ciascun ente. Il Gruppo Tecnico Distrettuale è un organismo di corrispondenza dell'Ufficio di Piano a livello di sub ambito ed il suo compito è quello di coordinare e gestire il coinvolgimento dei Comuni nel processo di costruzione del Piano di Zona.

6 Le Unità responsabili dei criteri di selezione, UVGT e UVM, èquipe multiprofessionali che attraverso l'utilizzo di strumenti professionali di valutazione, effettuano una valutazione unitaria multidimensionale e multiprofessionale dei soggetti che devono accedere o già fruiscono dei servizi per quanto riguarda l'accertamento delle condizioni di eligibilità.

7 "l'Ufficio distrettuale per i piani di zona".

1. Per la concreta attuazione della convenzione e per ottimizzare la gestione associata secondo criteri di efficacia ed efficienza, viene utilizzato il modello organizzativo dell'ufficio comune, pertanto al fine di svolgere i compiti assegnati con la presente convenzione, presso il Comune di Fidenza è istituito **"l'Ufficio distrettuale per i piani di zona "**; tale ufficio è posto presso il Settore **"Servizi alla persona ed alla comunità"** ed impiega personale già in organico al servizio stesso.
2. Le spese relative all'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione sono a carico degli Enti aderenti, in base alla programmazione distrettuale che annualmente viene predisposta.
3. Il Comune di Fidenza provvederà a svolgere la gestione amministrativa, tecnico-contabile delle risorse del Fondo Sociale Locale e delle ulteriori risorse finanziarie previste nei Programmi Attuativi Annuali, per garantire la gestione in forma associata dei programmi definiti nella programmazione distrettuale.
4. Il Comune di Fidenza, svolgerà per conto dei comuni del distretto, la funzione amministrativa di accreditamento dei servizi sociosanitari, e come soggetto istituzionale competente provvederà alla concessione dell'accreditamento nel rispetto delle procedure disciplinate dalla DGR 514/2009 e ss.mm e ii., garantendo criteri di non discriminazione, pubblicità, trasparenza, nonché assicura la comunicazione pubblica delle procedure;
5. Il Comune capofila mette a disposizione il proprio personale amministrativo, tecnico contabile per svolgere le seguenti attività:
 - a. predisposizione atti deliberativi, convenzioni, accordi di fornitura, conferimento di incarichi, determinazioni, acquisto di forniture, etc.;
 - b. redazione atti di impegno di spese, liquidazione delle spese, rendicontazione;
 - c. verifiche equilibri di bilancio;

- d. raccolta e produzione delle informazioni, collaborazione nella stesura dei reports periodici;
- e. predisposizione, implementazione e manutenzione del sistema informativo.

8. Il Servizio Assistenza Anziani

Il SAA è così composto da:

RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	Figura a tempo pieno in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente per l'accesso a qualifiche tecniche di Responsabilità dei Servizi Sociali negli Enti Locali con esperienza nella gestione dei servizi socio sanitari e del lavoro di rete
COMPONENTI	N. 1 unità di impiegato amministrativo-contabile con competenza ed esperienza nella predisposizione ed istruttoria di procedimenti amministrativi e di natura contrattuale connessi alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese.

Il Servizio Assistenza Anziani distrettuale, servizio di coordinamento per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore delle persone anziane, svolge le seguenti funzioni:

- DI REGOLAZIONE E MONITORAGGIO: adozione regolamenti, creazione e monitoraggio prassi e strumenti di lavoro, collegamento operativo tra servizi sociali e sanitari nella rete dei servizi socio-sanitari integrati per la garanzia di continuità di assistenza e cura e di pertinenza tra il servizio attivato e i bisogni relativi;
- ORGANIZZATIVE E DI ACCESSO: assicurare il coordinamento delle attività di assistenza sociale e della rete complessiva dei servizi socio-sanitari, assicurando la valutazione della situazione dell'anziano e l'accesso alla rete dei servizi, attivando per bisogni complessi lo strumento per la valutazione multidimensionale, organizzazione dell'attività dell'unità di valutazione multidimensionale, creazione e gestione delle liste d'attesa per i singoli punti della rete;
- AUTORIZZATORIE: autorizzazione all'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari come previsto dalle normative regionali;
- DI FORMAZIONE E PROMOZIONE: promozione delle attività di formazione connesse ai servizi socio-sanitari e alla valutazione multidimensionale; promozione di campagne di informazione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione anziana;
- DI TRATTAMENTO DATI E SEGRETERIA: aggiornamento e custodia degli archivi relativi agli interventi; raccolta, conservazione ed elaborazione anche dei dati già inseriti dal territorio sul programma informatico "ICARE"; adempimento debiti informativi verso la Regione Emilia-Romagna.

Il S.A.A. si articola in una sede centrale (distrettuale) ed in sedi territoriali comunali (servizi sociali di ogni comune) e rappresenta il punto di accesso alla rete dei servizi per gli anziani non autosufficienti.

Per il funzionamento del S.A.A. centralizzato e per attuare le linee direttive del presente Accordo, viene istituito l'Ufficio di Coordinamento del S.A.A., così composto:

- il Responsabile del S.A.A.;
- il funzionario responsabile del Servizio Sociale del comune capo distretto;
- il Direttore del Dipartimento delle Cure Primarie distrettuale o un suo delegato;
- un rappresentante dei Medici di Medicina Generale;
- gli Assistenti Sociali dei Comuni, singoli o associati;
- i componenti dell'U.V.G.T.;
- personale del consultorio disturbi cognitivi;
- il Coordinatore dei Medici di Diagnosi e Cura delle CRA;

- il Coordinatore distrettuale delle attività sanitarie delle CRA;
- il Responsabile dell’Ufficio di Piano;
- il Direttore Medico dell’Ospedale di Fidenza o suo delegato.

Il Servizio Assistenza Anziani è uno strumento unitario di coordinamento dei Comuni e dell’Ausl di Parma- distretto di Fidenza, per l’integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l’espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994.

Il Servizio Assistenza Anziani decentrato per il suo funzionamento si avvale del personale e degli assetti organizzativi dei comuni, i quali saranno integrati da quelli sanitari ai sensi della L.R. 5/94 e ss. mm. e ii.

I compiti principali del Servizio Assistenza Anziani decentrato, espletati dall’Assistente Sociale Responsabile del Caso, sono:

1. prima informazione e registrazione delle domande tramite l’Ufficio “Sportello Sociale”;
2. accoglienza e valutazione della domanda;
3. prima valutazione del bisogno ed individuazione del progetto in tutte quelle situazioni di esclusiva competenza del servizio anziani ed a bassa complessità per la quale il S.A.A. decentrato stesso sarà in rapporto integrato di lavoro con gli operatori sanitari e medici dei Nuclei delle Cure Primarie distrettuali;
4. segnalazione al S.A.A. centrale, per l’attivazione dell’U.V.G.T, delle situazioni ad elevata complessità ed a rilievo sanitario e sociale.

Art. 7 Risorse economiche, risorse umane, programmazione e bilancio

1. Annualmente, di norma entro il mese di Ottobre, vengono individuate le risorse finanziarie del Fondo Sociale Locale, occorrenti al funzionamento dell’Ufficio di Piano e Saa per l’anno successivo. Lo schema di bilancio viene sottoposto al Comitato di Distretto e, se approvato, è su base annua secondo la tempistica scandita dalle linee regionali in materia di approvazione dei Piani sociali di zona;
2. I soggetti sottoscrittori la presente convenzione concorrono alla partecipazione alla spesa secondo il criterio della popolazione residente, al 31.12 dell’anno precedente.
3. I termini di pagamento delle quote di partecipazione alla spesa, se non coperte da FSL, sono definite come segue: entro il 30 giugno versamento delle rispettive quote, fatta salva una diversa modalità nel Programma Attuativo Annuale del piano di zona;
4. Le somme verranno gestite dal Comune capofila su centri di costo separati dalle altre spese correnti del bilancio di previsione, in quanto servizi per conto terzi.
5. Quando risultasse necessaria una variazione di risorse il Comune capofila ne darà comunicazione agli Enti aderenti, attraverso il Comitato di Distretto, per una decisione in proposito e quindi per l’adozione di eventuali variazioni ai propri bilanci di previsione.

Art. 8 Consultazione tra enti

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo nelle materie oggetto della gestione associata, è svolta dal Comitato di Distretto.

Art. 9 Gli immobili e le risorse strumentali

Gli Enti concordano di mettere a disposizione la sede e le dotazioni strumentali occorrenti per la realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione, mantenendo un impegno in continuità con la gestione precedente, ricercando soluzioni organizzative migliorative, più funzionali ed efficienti.

Art. 10 Sistema Informativo, monitoraggio e controllo

1. I Comuni sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a collaborare, con proprie risorse umane e strumentali, alla realizzazione e mantenimento del sistema informativo

capace di assolvere ai debiti informativi stabiliti dalla normativa regionale in ambito sociale e sociosanitario e funzionale alla pianificazione territoriale, al suo monitoraggio e controllo.

2. Per un corretto funzionamento del sistema informativo, l'Ufficio di Piano definisce i tempi di rilevazione ed effettua il monitoraggio nel rispetto della tempistica definita dalla Regione.

Art. 11 Modalità di recesso

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione, previo preavviso scritto con Raccomandata AR di almeno tre mesi dalla scadenza.

Al Comune che intende recedere dalla convenzione resta in carico, fino alla fine dell'esercizio finanziario in corso, l'onere relativo a quanto già preventivato compreso il trasferimento delle quote a favore del Comune di Fidenza.

Art. 12 Durata

La presente convenzione, decorrente dal 01.01.2015 ed ha durata fino al 31.12.2017 e potrà essere prorogata previa formale deliberazione da parte degli Enti contraenti.

Art. 13 Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda ai Regolamenti e alle specifiche intese di volta in volta raggiunte dal Comitato di Distretto con l'adozione – quando necessario – di atti da parte degli organi comunali, nonché al codice civile ed alla normativa vigente.

Art. 14 Registrazione

Il presente atto composto da n. ____ facciate scritte per intero e n. ____ righe della facciata ____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Busseto	Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza
Comune di Fidenza	Il Sindaco Andrea Massari
Comune di Fontanellato	Il Sindaco Domenico Altieri
Comune di Fontevivo	Il Sindaco Massimiliano Grassi
Comune di Noceto	Il Sindaco Fabio Fecci
Comune di Roccabianca	Il Sindaco Marco Antonioli
Comune di Salsomaggiore Terme	Il Sindaco Filippo Fritelli
Comune di San Secondo Parmense	Il Sindaco Antonio Dodi

Comune di Sissa Trecasali	Il Sindaco Nicola Bernardi
Comune di Soragna	Il Sindaco Salvatore Iaconi Farina
Unione Civica "Terre del Po"	Il Presidente Sabrina Fedeli